

quali bene spesso cimentano la vita nelle acque del fiume; dichiara di volere, a spese del Comune, provvedere alla sistemazione della strada che dalla città mette a quel ponte e di addossarsene la manutenzione. (Non paia superfluo se facciamo notare che il Governo ricavava lire 4725 dal pedaggio).

Pria di procedere oltre nel nostro breve riassunto dobbiamo far cenno della inaugurazione della tanto sospirata ferrovia. A tale funzione intervenne S. M. e parecchi Ministri fra cui Bona e Cavour. Al pranzo offerto a S. M. sotto tende innalzate nel piazzale dello stabilimento termale, intervennero, oltre a quelli d'Acqui, anche Sindaci e Consiglieri della Provincia. È facile immaginare il concorso di gente e le grida entusiastiche che rintronavano le orecchie regali quando S. M. avente il Sindaco a fianco, pose piede in città per visitarvi la Bolente.

In occasione di quella festa il Sindaco aveva fatto pubblicare un bel manifesto che incontrò l'approvazione del Re e di Cavour. Eccone la prova nella copia delle seguenti lettere, che si conservano fra i verbali comunali.

Lettera del Ministro dell'Interno diretta nel giorno 28 di Maggio all'intendente della Provincia.

« Le splendide feste e lo spontaneo entusiasmo con cui venne il Re accolto nella città d'Acqui, hanno vivamente commosso S. M. ed hanno lasciato nel suo cuore un'impressione incancellabile.

S. M. mi ha incaricato di esternarle questi suoi sentimenti perchè favorisca di rendersene interprete presso il Sindaco della città d'Acqui e le altre autorità locali.

*Sottoscritto* CAVOUR »

Dispaccio del signor Ministro dell'Interno in data 31 maggio 1858.

« Il Ministro sottoscritto ha ricevuto con viva soddisfazione il bel manifesto che l'onorevole Sindaco signor avvo-